

FRANCO ROVIDA-biografia sintetica

Franco Rovida nasce a Milano il 22 settembre 1903.

Dedica gli anni della sua giovinezza alle attività di oratorio e alla formazione cristiana dei ragazzi.

Negli anni del primo dopoguerra, Franco è tra i primi ad aderire al movimento di "Avanguardia Cattolica".

Lavora come tipografo e nel 1937 sposa Antonietta Guzzeloni che conosceva fin dall'adolescenza e che era rimasta vedova, con una bambina di nove anni.

Nel 1940 Antonietta e Franco hanno una seconda figlia, Maria Luisa.



Da sempre forte oppositore del regime fascista, Franco nel 1944 accetta, appoggiato dalla moglie Antonietta, di stampare nella sua tipografia milanese un giornale clandestino, "il ribelle".

Pochi giorni dopo l'arresto di alcuni dei fondatori del giornale, anche Franco viene arrestato il giorno 9 maggio 1944 e tradotto nel carcere milanese di S. Vittore.

Dopo un mese di detenzione, Franco viene trasferito nel campo di transito di Fossoli, dove viene ingaggiato come tipografo e, secondo quanto riferito da Don Paolo Liggeri, si trova ad utilizzare i suoi stessi macchinari, sequestratigli a Milano.

Franco rimane a Fossoli fino ai primi giorni dell'agosto 1944 quando, a causa dello smantellamento del campo, viene nuovamente trasferito, con destinazione Bolzano-Gries.

Anche a Bolzano Franco svolge la mansione di tipografo; rimane in questo campo fino al 14 dicembre 1944.

Il 14 dicembre viene improvvisamente chiamato per la partenza per il campo di Mauthausen, nell'allora Germania, dove arriva il 19 dicembre. Da quel momento non si hanno più sue notizie, salvo la comunicazione, da parte della Croce Rossa Internazionale, del suo decesso, avvenuto per infezione generalizzata e flemmone alla gamba sinistra, nel sottocampo di Melk, il 21 febbraio 1945.